



Regione Siciliana
E.R.S.U. Catania

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. 8 luglio 1977 n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 10/2000;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2002 n. 20;

VISTO il Regolamento di funzionamento del CdA approvato da questo Ente con delibera n°681 del 07/03/2008;

VISTO il D.A. n. 860 del 23/02/2015 con il quale è stata nominata la componente studentesca del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTO il D.A. n. 1129 del 04/03/2015 con il quale è stata nominata la componente docente del Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTA la delibera n. 1 del 28 dicembre 2015 del Commissario ad acta con la quale il Dott. Valerio Caltagirone è stato nominato Direttore dell'E.R.S.U. di Catania;

VISTO il D.P. n. 163/Serv. 1° S.G. del 03/05/2016, con il quale il Prof. Alessandro Cappellani è stato nominato Presidente dell'E.R.S.U. di Catania;

CONSIDERATO che le sedute del Consiglio d'Amministrazione calendarizzate per il 20/02/2017 e il 23/02/2017 sono andate deserte;

RITENUTO indispensabile predisporre il presente atto in data pari alla seduta del CdA;

VISTO il verbale di delibera n. 768 del 07/08/2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'E.R.S.U. di Catania ha approvato il Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

VISTO il verbale n. 4 del 21/07/2015 con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha approvato il Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

VISTO il D.D.G. n. 6320 del 10/09/2015 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha approvato il Bilancio di previsione 2015 dell'E.R.S.U. di Catania;

ESAMINATA la proposta di riaccertamento elaborata dal Consulente Dott. Antonio Scaglione e trasmessa in data con nota prot. n. 1969 del 20/02/2017 e fatta propria dal Direttore e dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, che diventa parte integrante della stessa;

VISTI gli allegati decreti di disimpegno e prospetti informativi

RILEVATO che lo stesso è stato elaborato in conformità alle disposizioni del Testo coordinato *DLgs 118/2011* e *SS.MM.II.*;

PREMESSO che in base all'art. 40 del "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art.19 c.4 della L.R.22/12/200 n.19" di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.729 del 29 maggio 2006, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;

RICHIAMATE a tal proposito le disposizioni sancite dalle norme di legge e dai principi contabili degli enti locali e degli enti pubblici nonché la disciplina di cui al vigente regolamento di contabilità;

VISTI gli articoli 26 e 31 del DPR 27 febbraio 2003 n.97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.729 del 29 maggio 2006 (accertamento e impegno), nonché l'articolo 37 (verifica degli impegni) e gli articoli del vigente regolamento di contabilità con i quali sono state definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

RITENUTO dover provvedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso (2015) che degli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato la loro conservazione;

EVIDENZIATO come d'intesa e sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile Ufficio Ragioneria e dai responsabili dei vari Uffici dell'Ente in relazione alla documentazione esistente;

VISTI i decreti di disimpegno e di inesigibilità, allegati al presente decreto: Per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti insussistenti. In particolare:

- In merito ai residui attivi, nella proposta viene indicato il motivo per il quale si procede alla eliminazione del residuo inserito nel capitolo 73.0, per euro 600.000,00, pertanto la presente delibera è autorizzatoria di tale eliminazione;
- In merito ai residui passivi si allegano i decreti di disimpegno trasmessi dai responsabili delle U.O. che indicano i motivi per i quali si è proceduto ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto, accertate nella fase della liquidazione e costituenti residui passivi insussistenti.

VISTA la la bozza di proposta di riaccertamento del Dott Antonio Scaglione prot. n. 1969/I del 20/02/2017;

VISTA la situazione dei residui attivi e passivi da conservare nel conto del patrimonio che così si riassume:

Residui attivi iniziali al 31.12.2015	€	31.443.167,55
- Riscossioni 2015	€	18.348.845,05
+ Residui attivi formatisi nel 2015	€	9.837.103,45
- Residui attivi e crediti non riscuotibili da riaccertamento		
straordinario	€	0,00
- Residui attivi e crediti non riscuotibili	€	600.000,01
Residui attivi finali al 31.12.2012	€	22.331.425,94
Residui passivi iniziali al 31.12.2015	€	27.697.283,48
- Pagamenti anno 2015	€	15.043.503,69
+ Residui passivi formati nell'anno 2015	€	11.992.586,55
- Residui passivi non esigibili da riaccertamento		
straordinario	€	12.598.536,85
- Residui passivi non esigibili	€	1.887.684,01
Residui passivi finali al 31.12.2015	€	10.160.145,48

ACCERTATO che è stato osservato l'obbligo del pareggio del bilancio;

CONSIDERATO che il progetto di variazione bilancio in esame è da ritenere regolare e meritevole di approvazione stante che, gli stanziamenti delle entrate e delle uscite in esso previsti, avuto riguardo ai proventi ed ai bisogni presunti dell'esercizio 2016, sono adeguati alle reali possibilità finanziarie dell'Ente;

PRESO atto che il Collegio dei Revisori dei Conti si riserva, a condizione che vengano rispettati i parametri, di verificarne la fattibilità e di trasmettere parere favorevole;

SENTITI i vari interventi i Consiglieri presenti, in merito ai capitoli in questione;

PRESO atto dell'intervento del Direttore sulla reale necessità finanziaria degli Uffici;

%

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015;

CONSIDERATO che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e qui si intende integralmente riportata;

SENTITO il Direttore;

DECRETA

Art. 1 – approvare la radiazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come proposti subordinandolo al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 2 – il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta valida del CdA;

Catania 23 febbraio 2017

Il Presidente

Prof. Alessandro Cappellani



Rendiconto dell'esercizio 2015
Riaccertamento residui attivi e passivi

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio 2015 – Riaccertamento residui attivi e passivi.

PREMESSO

che in base all'articolo 40 del "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18 c.4 della L.r. 22.12.2005 n. 19" di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;

che con decreto legislativo 126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;

RICHIAMATE

a tal proposito le disposizioni sancite dalle norme di legge e dai principi contabili degli enti locali e degli enti pubblici nonché la disciplina di cui al vigente regolamento di contabilità;

VISTI

altresì gli articoli 26 e 31 del DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006 (accertamento e impegno), nonché l'articolo 37 (verifica degli impegni) e gli articoli del vigente regolamento di contabilità con i quali sono state definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

RITENUTO

di dover provvedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso (2015) che degli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato la loro conservazione

EVIDENZIATO

come d'intesa e sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria e dai responsabili dei vari Uffici in relazione alla documentazione esistente

VISTI

i decreti di disimpegni e di inesigibilità che sono parte integrante della presente;

Prot. IS 68/II del 20/02/2017

Per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti insussistenti.

Le motivazioni che hanno determinato l'eliminazione di ciascun residuo attivo sono le seguenti:

- con riferimento all'accertamento di cui al capitolo 31.0, trattasi di un arrotondamento;
- con riferimento all'accertamento di cui al capitolo 73.0 trattasi di somme accertate ed incassate per competenza anche nell'anno 2016. Essi vanno stralciati in quanto in caso contrario sarebbero una duplicazione di somme incassate nel 2016.

Per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto, accertato nella fase della liquidazione costituenti residui passivi insussistenti.

Ogni dirigente responsabile delle unità operative ha proceduto a trasmettere i decreti contenenti i capitoli di spesa (vedi allegati) da riaccertare indicando le motivazioni che hanno determinato l'eliminazione di ciascun residuo passivo.

Si evidenzia, ulteriormente, che il capitolo che subisce un rilevante riaccertamento è il capitolo n. 115 "Borse di Studio e prestiti d'onore" per € 1.675.000,00, nella fattispecie: € 1.450.000,00 per borse di studio disimpegnati con decreto n. 76 del 09/02/2017, per € 165.000,00 restituzione taxa diritto allo studio e per € 60.000,00 mobilità internazionale, stante anche il vincolo di destinazione del relativo disimpegno all'avanzo di amministrazione vincolato.

VISTA

la situazione dei residui attivi e passivi da conservare nel conto del patrimonio che così si riassume:

Residui attivi iniziali al 31.12.2015	€	31.443.167,55
- Riscossioni 2015	€	18.348.845,05
+ Residui attivi formati nel 2015	€	9.837.103,45
- Residui attivi e crediti non riscuotibili da riaccertamento straordinario	€	-
- Residui attivi e crediti non riscuotibili	€	600.000,01
Residui attivi finali al 31.12.2012	€	22.331.425,94
Residui passivi iniziali al 31.12.2015	€	27.697.283,48
- Pagamenti anno 2015	€	15.043.503,69
+ Residui passivi formati nell'anno 2015	€	11.992.586,55
- Residui passivi non esigibili da riaccertamento straordinario	€	12.598.536,85
- Residui passivi non esigibili	€	1.887.684,01
Residui passivi finali al 31.12.2015	€	10.160.145,48

RILEVATO

pertanto che i residui attivi e passivi da riportare nell'ambito del conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2015 sono riepilogati, distintamente per ciascun anno di formazione.

VISTO il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all'art. 18 c.4 della L.r. 22.12.2005 n. 19" di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006 ed il Regolamento Interno di Contabilità approvato con DDG n.122/XVII/ISTR del 16/02/2010.

- di individuare i residui attivi e passivi eliminati per insussistenza al 31 dicembre 2015 come dall'allegato elenco n. 1 che prevede l'eliminazione di residui attivi per Euro 600.000,01 e l'eliminazione di residui passivi al 31/12/2015 per Euro 1.887.684,01, come dall'allegato elenco n.2, di cui l'importo di euro 1.675.000,00 verrà destinato ad avanzo di amministrazione vincolato.
- di stabilire che i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2015, a seguito del riaccertamento operato in base alle disposizioni di cui all'articolo 40 del DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche di cui al D.p.r.g. n. 729/2006 sono quelli indicati nell'elenco allegato n. 3 alla presente relazione, e che riporta residui attivi al 31.12.2015 per Euro 22.331.425,94 e residui passivi al 31.12.2015 per Euro 10.160.145,48.

Catania 19/02/2017

Il Consulente
Dott Antonio Scaglione

E.R.S.U. Catania

Ufficio Ragioneria
Il Responsabile
(Dott. Daniele Romano)



Il Direttore
Dott. Valerio Caltagirone